

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Quali policy di ateneo per la diffusione dell'accesso aperto

Original

Quali policy di ateneo per la diffusione dell'accesso aperto / Morando, Maddalena. - ELETTRONICO. - (2010).

Availability:

This version is available at: 11583/2381656 since:

Publisher:

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

1859-2009
150 anni di Cultura
Politecnica



Quali policy di ateneo per la diffusione dell'accesso aperto

Maddalena Morando
Sistema Bibliotecario - Politecnico di Torino

Vercelli, 22 novembre 2010



Le dichiarazioni di intenti

- **Budapest Open Access Initiative** (2002), promossa dall'Open Society Institute (<http://www.soros.org/openaccess/read.shtml>)

The public good they make possible is the world-wide electronic distribution of the peer-reviewed journal literature and completely free and unrestricted access to it by all scientists, scholars, teachers, students, and other curious minds. Removing access barriers to this literature will accelerate research, enrich education, share the learning of the rich with the poor and the poor with the rich, make this literature as useful as it can be, and lay the foundation for uniting humanity in a common intellectual conversation and quest for knowledge.

- **Dichiarazione di Berlino** (2003), promossa dai partecipanti alla Conference on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities (http://www.biblio.polito.it/openaccess/BerlinDeclaration_it.pdf)

La nostra missione di disseminazione della conoscenza è incompleta se l'informazione non è resa largamente e prontamente disponibile alla società. Occorre sostenere nuove possibilità di disseminazione della conoscenza, non solo attraverso le modalità tradizionali ma anche e sempre più attraverso il paradigma dell'accesso aperto via Internet. Definiamo l'accesso aperto come una fonte estesa del sapere umano e del patrimonio culturale che siano stati validati dalla comunità scientifica.

- **Dichiarazione di Messina** (2004), promossa dalla CRUI a sostegno dell'accesso aperto alla letteratura accademica. La dichiarazione è stata firmata da 74 università italiane (<http://www.biblio.polito.it/openaccess/MessinaIT.pdf>)

... dichiarano di aderire alla Dichiarazione di Berlino (Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities) a sostegno dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, con auspicio che questo gesto costituisca un primo ed importante contributo dato dagli Atenei italiani ad una più ampia e rapida diffusione del sapere scientifico.

Le parole chiave

- Accesso libero e incondizionato alla conoscenza
- Disseminazione della conoscenza
- Condivisione della conoscenza
- Sfruttare le nuove dinamiche del web
- Garantire la visibilità della ricerca scientifica

...ma la strada è ancora lunga

- Passare dalle dichiarazioni di intenti alla loro realizzazione non è un processo semplice e immediato, è necessario individuare:
 - soluzioni e strategie
 - attori e stakeholder
- Bisogna porsi e rispondere alle domande su:
 - perché un ateneo deve sostenere l'accesso aperto
 - quali sono i vantaggi per l'ateneo
 - quali obiettivi deve porsi
 - a chi è rivolto
 - quali azioni e scelte devono essere attuate a livello metodologico e a livello politico
- Soluzioni e strategie si stanno manifestando in forme diverse in un panorama ancora tutto in divenire in cui Green Road e Gold Road si confrontano

Definire è fondamentale (1/2)

■ Green Road

Corrisponde all'azione di deposito (*self archiving*) su archivio istituzionale delle pubblicazioni prodotte dai progetti di ricerca di ateneo

• Archivio istituzionale

E' una piattaforma elettronica in cui i membri della comunità accademica depositano i documenti in formato full-text, frutto dell'attività di ricerca dell'ateneo. Interrogabile via web dai vari motori di ricerca per mezzo del protocollo OAI-PMH, esso permette l'accesso aperto alla produzione scientifica di ateneo

• Tipologie di materiale

- pubblicazioni scientifiche (post print peer reviewed, pre print)
- tesi di dottorato

Definire è fondamentale (2/2)

■ Gold Road

E' l'editoria Open Access. Non è il fruitore che paga i costi della pubblicazione attraverso l'abbonamento, è chi pubblica che paga perché l'articolo venga pubblicato

• Chi paga

- L'autore → Modello Author pays
- L'ateneo → Sostiene i costi della pubblicazione su riviste OA degli articoli dei propri membri o promuove lui stesso la creazione di riviste OA accademiche
- Gli enti finanziatori → I singoli ricercatori o l'ateneo stesso individuano enti finanziatori che sostengano il costo della pubblicazione dei prodotti della ricerca

Green road. Obiettivi

- Valorizzare la produzione scientifica della comunità accademica di ateneo ampliandone e diffondendone la conoscenza e facilitandone il recupero dell'informazione
- Consentire agli enti che producono ricerca di accedere senza costi alle pubblicazioni prodotte dalla propria comunità accademica
- Garantire maggiore vitalità agli articoli
- Accrescere l'impatto citazionale e di visibilità esterna della produzione scientifica di ateneo grazie alla loro indicizzazione nei motori di ricerca e alle dinamiche di fruizione del web
- Fornire uno strumento per la valutazione della ricerca

Green road. Obiettivi

Perché tutti gli obiettivi siano rispettati l'archivio istituzionale deve essere

PIENO

tutti i membri della comunità accademica devono depositare le proprie pubblicazioni nell'archivio popolandolo

Green Road. Le policy (1/10)

- Creare consapevolezza
- Attivare politiche di incentivo
- Attuare politiche obbligatorie (*mandatory policies*)

Green Road. Le policy (2/10)

- Creare consapevolezza
 - Coinvolgere la comunità accademica
Individuare strategie di comunicazione e informazione atte a definire e chiarire:
 - Contesto → definizione del concetto di OA e a chi si rivolge
 - Obiettivi → visibilità e impatto
 - Superare i motivi di resistenza → politiche degli editori sul deposito in archivi istituzionali e le problematiche del diritto d'autore
 - Coinvolgere gli organi di governo
E' compito degli organi di governo dell'ateneo dettare gli obiettivi, stabilire incentivi, definire politiche di obbligo al deposito

Green Road. Le policy (3/10)

- L'adesione all'Open Access come condivisione "dal basso" dei suoi principi. La comunità accademica riconosce obiettivi e vantaggi dell'accesso aperto
- MIT declaration
|| Research and scholarship, faculty at the Massachusetts Institute of Technology have voted to make their scholarly articles available to the public for free and open access on the Web.
(<http://web.mit.edu/newsoffice/2009/open-access-0320.html>)

- Le politiche di incentivo interne e degli enti finanziatori
 - Gli incentivi di ateneo
 - Vincolare la distribuzione dei fondi per la ricerca al deposito su archivio istituzionale
 - Le politiche di incentivo della Comunità Europea
 - Nel 2008, la CE inserisce nel 7° Programma Quadro una clausola che prevede il deposito obbligatorio su archivio istituzionale o tematico delle pubblicazioni frutto dei lavori di ricerca finanziati da fondi europei
 - (ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/open-access-pilot_en.pdf)

Green Road. Le policy (5/10)

- Fund raising

Il diffondersi della consapevolezza delle tematiche legate all'accesso aperto ha indotto molte istituzioni, enti di ricerca ed enti finanziatori a sostenere economicamente iniziative che promuovono la pubblicazione di articoli su piattaforme ad accesso aperto (archivi istituzionali, riviste OA).

- Sul sito **SHERPA/Juliet** è riportato l'elenco degli enti che hanno attuato politiche di finanziamento di progetti OA (<http://www.sherpa.ac.uk/juliet/index.php>)

- JISC (Joint Information Systems Committee) (UK)

JISC expects that the full text of all published research papers and conference proceedings arising from JISC-funded work should be deposited in an open access institutional repository, or if that isn't available, 'The Depot' or a subject repository.

(<http://www.eprints.org/openaccess/policysignup/fullinfo.php?inst=JISC%20%28Joint%20Information%20Systems%20Committee%29>)

■ Mandatory Policies

- Individuare regole per il deposito obbligatorio di tutte le pubblicazioni prodotte dai membri della comunità accademica nell'esercizio delle loro attività di ricerca

- La policy dell'Università di Liegi

The policy is mandatory: the Immediate-Deposit/Optional-Access (ID/OA) mandate

All publications must be deposited.

Wherever publisher agreement conditions are fulfilled, the author will authorize setting access to the deposit as open access

By default, access to a deposit will be closed access, except where open access has been authorised.

In case of doubt, access will remain closed to avoid any conflict with publisher agreement conditions

(<http://www.eprints.org/openaccess/policysignup/fullinfo.php?inst=Universit%C3%A9%20de%20Li%C3%A8ge>)

Green Road. Le policy (7/10)

- Cedere i diritti di pubblicazione su archivio istituzionale all'ateneo, che si occupa di trattare con gli editori per conto degli autori

- La policy dell'Università di Harvard

Each Faculty member grants to the President and Fellows of Harvard College permission to make available his or her scholarly articles and to exercise the copyright in those articles. In legal terms, the permission granted by each Faculty member is a nonexclusive, irrevocable, paid-up, worldwide license to exercise any and all rights under copyright relating to each of his or her scholarly articles, in any medium, and to authorize others to do the same, provided that the articles are not sold for a profit.

(http://hul.harvard.edu/news/2009_0901.html)

- ROARMAP (Registry of Open Access Repository Material Archiving Policies)

Per prendere visione delle policy fin ora adottate dagli atenei e istituti di ricerca

(<http://www.eprints.org/openaccess/policysignup/>)

Green Road. Le policy (8/10)

- Consapevolezza dal basso vs mandate: problemi aperti
 - L'archivio deve essere popolato perché la comunità accademica, consapevole dei vantaggi dell'Open Access, accetta liberamente di depositare gli articoli ?
 - oppure solo con una scelta vincolante da parte degli organi di governo di ateneo si può indurre i ricercatori al deposito?
 - Jan Valterop vs Steaven Harnad in *American Scientist Open Access Forum* (agosto – ottobre 2010)

<http://amsci-forum.amsci.org/archives/American-Scientist-Open-Access-Forum.html>

Green Road. Le policy (9/10)

- Jan Valterop

«Se non si riesce a motivare gli autori all'autoarchiviazione, non bisogna biasimare la loro passività, ma la mancanza di motivazioni»

«Se devo depositare, voglio farlo perché penso sia bene farlo, non perché sono obbligato»

- Stevan Harnad

«Solo la richiesta di deposito obbligatorio può aumentare il tasso di deposito fino al 60%, giungendo al 100% in pochi anni»

«Alcuni archivi sono vuoti dopo un po' di tempo, perché le istituzioni non hanno avviato azioni per adottare un obbligo (*mandate*) che li riempa»

«L'obbligo di autoarchiviazione è la naturale estensione del 'pubblicare o morire' (*publish or perish*)»

«Non c'è una punizione per il non rispetto dell'obbligo di autoarchiviazione, ma si è penalizzati per non aver rispettato la regola del pubblicare o morire»

Green Road. Le policy (10/10)

- In sintesi

- L'obbligo di deposito è una scelta vincolante imposta dall'ateneo alla comunità accademica
- i membri della comunità non devono però percepirlo come un'imposizione
- ma come un'opportunità per accrescere il proprio impatto sulla ricerca
- Bernard Rentier (Rettore dell'Università di Liegi)
Per riempire gli archivi istituzionali bisogna fornire buone motivazioni usando «bastone e carota»
 - Bastone → obbligo di deposito
 - Carota → vantaggi quantificabili in termini di visibilità e impatto citazionale

- Superare i monopoli editoriali

La concentrazione dell'editoria accademica in mano a pochi editori ha concorso a un aumento esponenziale dei prezzi di abbonamento. L'editoria OA vuole essere un'alternativa alla crisi dei prezzi

- Creare un'editoria aperta che garantisca diffusione della ricerca

Il monopolio dell'editoria scientifica ha come secondo corollario la concentrazione geografica e tematica delle pubblicazioni. L'editoria OA garantisce a tutti gli autori di avere visibilità, indipendentemente da

- paese di provenienza,
- lingua di produzione,
- area tematica (in particolare quelle di nicchia)

- Superare le barriere dell'accesso

Rendere l'accesso alle pubblicazioni scientifiche svincolato dall'abbonamento

Affinché l'editoria OA possa raggiungere i suoi obiettivi deve essere credibile, cioè deve essere comunque un'editoria di

QUALITA'

L'editoria OA non deve essere "rifugio" per gli autori che non trovano spazio sulle riviste più rinomate, deve acquisire il proprio status all'interno del panorama della ricerca, per tanto deve garantire il processo di

PEER REVIEW

Gold Road. Le policy

- Finanziare la pubblicazione su riviste OA
 - L'ateneo (dipartimenti) sostiene i costi della pubblicazione su riviste OA degli articoli dei propri membri

 - Creare riviste OA – Nuovo modello di University press
 - L'ateneo (dipartimenti) finanzia la progettazione e la gestione di riviste OA
 - Passaggio dal modello University press → cartacea e a pagamento
 - al modello University press → e-only e ad accesso aperto

 - Università di Zurigo
 - Encourage and support their authors to publish their research articles in open access journals where a suitable journals exists and provide the support to enable that to happen
- (<http://www.eprints.org/openaccess/policysignup/fullinfo.php?inst=University%20of%20Zurich>)

GRAZIE !

Per informazioni

Maddalena Morando

Responsabile ufficio Risorse elettroniche e Open Access
Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino
maddalena.morando@polito.it